

IL CONVEGNO Borghi (Copasir): «Siamo sommersi dalle informazioni, la vera sfida è la valutazione»

«Intelligence fondamentale per le imprese»

Sicurezza, Cossiga (Aiad): necessario un sistema di protezione condiviso

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti e sfide globali, la sicurezza nazionale e l'intelligence economica emergono come pilastri fondamentali per la tutela degli interessi del Paese. Questo è stato il fulcro del convegno "Sicurezza nazionale e intelligence", organizzato ieri dalla Fondazione Vittorio Occorsio alla Camera di Commercio di Cagliari. Esperti e rappresentanti del settore, guidati dal giornalista de L'Unione Sarda, Giuseppe Deiana, hanno discusso l'importanza di integrare l'intelligence con il mondo dell'impresa per garantire una sicurezza a 360 gradi.

Il dibattito

Luciano Carta, generale della Guardia di Finanza e già direttore di Aise, ha aperto il dibattito sottolineando che, sebbene il bisogno di raccogliere informazioni risalga all'antichità, la sua applicazione contemporanea ha assunto forme nuove e sofisticate. «Dai mercanti della Serenissima Repubblica di Venezia che già sapevano come usare l'informazione per trarre vantaggi economici, a oggi, la sinergia tra intelligence e mondo imprenditoriale è più che mai necessaria», ha detto Carta, evidenziando come la legge 124 del 2007 attri-

buisca all'intelligence «l'importante compito di tutelare gli interessi economici nazionali. Le imprese non possono più essere considerate attori isolati, ma parte integrante di un sistema di difesa collettiva».

Gli asset strategici

L'analisi di Alessandra Guidi, vicedirettrice generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, ha messo in evidenza come la sicurezza economica e quella nazionale siano ormai indissolubili. «Un'economia sana è il fondamento della nostra democrazia», ha affermato, sottolineando che la protezione degli asset strategici del Paese è essenziale, specialmente in un contesto di crisi globale e crescente polarizzazione. La cooperazione tra tutti gli attori coinvolti non è dunque solo desiderabile, ma è ormai imprescindibile.

Le aziende

Giuseppe Cossiga, presidente dell'Aiad (associazione imprese della difesa) ha invece richiamato l'attenzione sulla rilevanza delle imprese italiane, che costituiscono un elemento vitale della nostra economia. Con 300 aziende in gioco, il dialogo tra le imprese e le agenzie statali è fondamentale, ma non



sempre semplice. «Se non c'è cultura e percezione di quanto sia complesso il mondo di oggi, è difficile comprendere l'importanza dell'intelligence a tutela del Paese», ha avvertito Cossiga, sottolineando la necessità di investire in un sistema di protezione condiviso.

La politica

Infine Enrico Borghi, senatore e membro del Copasir, ha affrontato le sfide drammatiche che ci attendono, evidenziando la necessità di un cambiamento di paradigma nell'organizzazione dell'intelligen-

ce. «Oggi siamo sommersi da informazioni, e il vero compito non è solo raccogliere, ma saperle interpretare e valutare», ha dichiarato, proponendo un approccio ibrido e specializzato, incentrato su cybersicurezza, sicurezza economica, energetica e psicologica, per rispondere efficacemente a un panorama in continua evoluzione: «La sicurezza economica non è solo un dovere, ma un'opportunità per costruire un futuro solido e prospero per tutti».

Francesca Melis
REIPRODUZIONE RISERVATA

CONFRONTO
Un momento del convegno organizzato a Cagliari dalla fondazione Vittorio Occorsio

La firma del protocollo

Comunità per minori, l'inserimento diventa più semplice

Unire le forze per garantire il percorso in comunità più semplice ai minori in difficoltà. È questo l'obiettivo del nuovo Protocollo d'intesa firmato ieri a Cagliari tra la Regione, le Procure della Repubblica per i minorenni di Cagliari e Sassari, le amministrazioni locali e le aziende sanitarie regionali. Un'iniziativa che grazie a una piattaforma innovativa mette in sinergia tutti gli attori coinvolti nel percorso di accoglienza dei minori. Il nuovo sistema informativo rappresenta un punto di accesso unico per la gestione e il monitoraggio delle informazioni relative ai minori.

«Il tribunale avrà l'indicazione di un minore da inserire in struttura, quindi verranno coinvolti gli operatori sociali del Comune, che attraverso la piattaforma potrà verificare quale comunità può accogliere quel minore con quelle diverse difficoltà e tipologie», spiega l'assessora agli affari generali Mariaelena Motzo. Il sistema non si limita a facilitare l'inserimento, ma offre anche una «carta dei servizi» delle comunità disponibili, garantendo che ogni giovane riceva il programma più idoneo alle sue esigenze. In questo modo, il percorso del minore sarà monitorato costantemente, dall'inizio alla fine, assicurando una continuità di supporto e un'attenzione personalizzata. «Il sistema informativo è un cruscotto completo in cui entrano in maniera sistematica i dati conferiti a partire dai Servizi Sociali di riferimento, dalle Asl, dal Centro Regionale di Giustizia Minorile», prosegue l'assessore alla sanità e alle politiche sociali, Armando Bartolazzi, «tutto il percorso è tracciato e riscontrabile in maniera efficiente, con evidenti ricadute a beneficio dei giovani oggetto di provvedimento». (fr. me.)

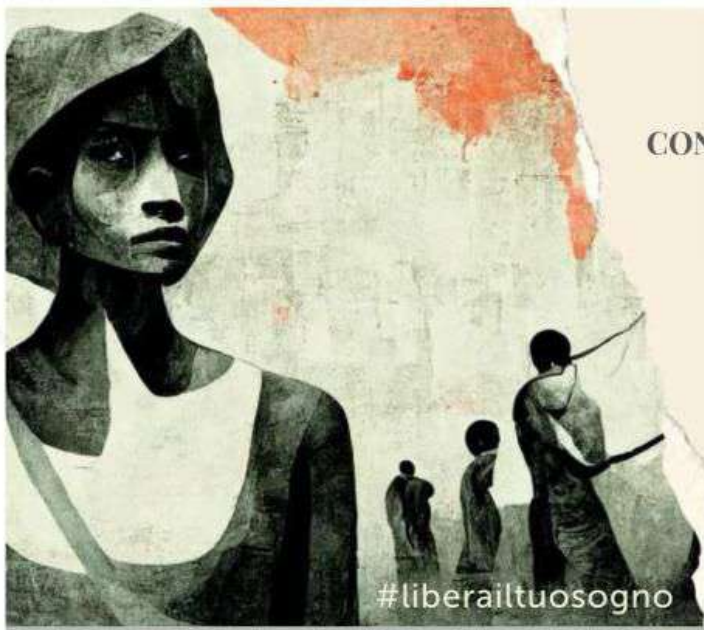
REIPRODUZIONE RISERVATA



C.A.S.L.I.S.

Contrasto allo sfruttamento lavorativo in Sardegna

Finanziato dal PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ (2021-2027) - C2 2021/2021/PRO202 - Progetti Socioeconomici e Inclusivi (Sociale e Lavoro) Obiettivo Specifico ES2019 - progetto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione generale dell'Integrazione e della Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo beneficiario. Codice di Progetto: SP21E700000001



18 OTTOBRE 2024
GIORNATA EUROPEA
CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

NESSUNO È STRANIERO ALL'UMANITÀ

#liberailtuosogno

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA 2024



lav.caslis@regione.sardegna.it
www.sardegnaimmigrazione.it



L'incontro. Alle 15 a Cagliari **Intelligence e sicurezza, oggi un convegno**

Il sistema Paese è al riparo da attacchi che possono arrivare dal mondo cyber oppure dall'intelligence di altri Stati? Il tema sarà al centro dell'incontro previsto oggi alle 15 nella sede della Camera di commercio di Cagliari su "Sicurezza nazionale e intelligence a tutela del sistema Paese".

Il convegno, promosso dalla Fondazione Vittorio Occorsio, vedrà la partecipazione di Luciano Carta, già presidente di Leonardo e direttore Aise, Alessandra Guidi, vice direttrice del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, Giuseppe Cossiga, presidente di Aiad, Enrico Borghi, senatore e componente del Copasir, Federica Orecchioni, commissario capo della Polizia di Stato, Giorgio Giacinto, docente dell'Università di Cagliari, Alberto Pagani dell'Università di Bologna. A portare i saluti saranno Cristiano Erriu, segretario della Camera di commercio, e Vittorio Occorsio, cofondatore della Fondazione. L'incontro sarà moderato dal caporedattore dell'Unione Sarda Giuseppe Deiana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FONDAZIONE

La Fondazione Vittorio Occorsio nasce nel ricordo del magistrato, medaglia d'oro al valor civile, vittima di un attentato terroristico di matrice neo-fascista avvenuto a Roma il 10 luglio 1976. La Fondazione si ispira ai principi di fedeltà alla Repubblica, di disciplina e onore nel servizio, di autonomia e indipendenza della magistratura da ogni altro potere.